

LE CONTROVERSIE DEL GIORNALE ITALIANO DI NEFROLOGIA

**TRAPIANTO DI RENE *PRE-EMPTIVE*:
PRIMA È MEGLIO DI DOPO?**

Controversia coordinata da L. Boschiero

PRO**Il trapianto prima della dialisi:
dichiarazione a favore**
G.P. Segoloni

Il trapianto renale preventivo da donatore deceduto è considerato elettivo in ambito pediatrico oppure associato al trapianto di pancreas nel diabete di tipo 1, o ancora, nei trapianti combinati multiorgano. Ciò induce a pensare che sia in grado di offrire "qualcosa di più" in situazioni di elevata criticità clinica. Resta difficile pensare che non possa essere altrettanto vantaggioso anche in condizioni normali.

CONTRO**Il dibattito sul trapianto *preemptive*:
i limiti e le perplessità**
P. Rigotti, C. Silvestre

Settemila sono i pazienti dializzati già in lista in Italia, con un tempo d'attesa medio superiore ai tre anni. Il numero di nuovi inserimenti in lista è superiore rispetto al numero di trapianti eseguiti. Un programma di trapianto *preemptive* da cadavere solleverebbe problemi di equità, soprattutto per quanto riguarda l'allocazione degli organi.

COMMENTO**Prima è meglio di dopo?**
L. Boschiero

Attualmente la dimensione della lista d'attesa ed i tempi di attesa in lista sono un problema principale; sono necessarie anche alcune riflessioni etiche. Nel trapianto il vantaggio medico individuale ed il beneficio della collettività dovrebbero sempre convergere.